

dieci più

Scuola Teatro

Percorsi di Connessione fra Didattica e Palcoscenico

L'attività teatrale^b è un valido strumento educativo poiché mette al centro del processo formativo lo studente, considerandolo come persona, dotato di una sfera emotiva e di capacità creative che, nella scuola tradizionale, per varie ragioni, vengono spesso non valorizzate o addirittura represses. Per questo motivo la pratica del teatro, anche integrata con altre forme artistiche (video, musica, danza, canto), merita di essere considerata un momento didattico importantissimo.

I dieci e più motivi del dieci più

- 10 + perché è il voto reale di ogni alunno (gli altri sono soltanto voti presi a scuola)
- 10 + perché è il voto di qualsiasi lavoro e percorso artistico fatto con impegno
- 10 + perché sarà il voto di ogni spettacolo presentato alla rassegna in quanto pensiamo che non vi sia nulla di più anti educativo di una rassegna scolastica che stila classifiche e graduatorie di merito... Se c'è un primo, c'è sempre anche un ultimo
- 10 + perché è compito delle istituzioni scolastiche scovare e valorizzare i talenti di ogni alunno
- 10 + perché la cultura del merito è importante, ma va applicata nel mondo adulto. Il mondo dell'adolescenza ha più bisogno della cultura della fiducia e del "ce la posso fare", per poi mettersi in gioco nell'età adulta
- 10 + perché bisogna partire dal 10 + di ogni alunno e sulle sue capacità "cucirgli addosso" uno spettacolo
- 10 + perché nell'età della preadolescenza e adolescenza è più efficace, per l'autostima e l'autoefficacia, sottolineare e mettere l'attenzione sui successi piuttosto che sugli insuccessi
- 10 + perché è un voto che gli insegnanti hanno difficoltà a dare
- 10 + perché chiunque deve sempre puntare al suo massimo e a nessuno può essere preclusa la via del successo scolastico
- 10 + perché la Costituzione dice che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana
- 10 + perché tutte le strade devono portare al 10 + (punta alle stelle per colpire la Luna)

^b Il progetto ha lo scopo di stimolare l'inserimento del linguaggio teatrale tra le attività scolastiche come strumento educativo e didattico, secondo le indicazioni del Protocollo d'Intesa relativo all'Educazione al Teatro sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dall'Ente Teatrale Italiano.

FINALITÀ

Il teatro-scuola a cui tendiamo si propone di sviluppare la percezione di sé, l'autoefficacia e la meta-cognizione anche attraverso una riflessione costante sull'azione scenica (come viene percepita da me, dai miei compagni e dal pubblico). I valori a cui ci ispiriamo sono l'inclusione, la valorizzazione e la riuscita formativa degli alunni nell'ottica di un laboratorio artistico visto come spazio di reale inclusione dove tutti gli alunni, con difficoltà e non, lavorano assieme per il raggiungimento di un obiettivo comune. Un "teatro attivo" che non sia una mera ripetizione di un testo classico, ma che dia a tutti la possibilità di esprimersi utilizzando un linguaggio che incontra e valorizza le differenze e le potenzialità di ognuno. Ci si propone di partire dalle urgenze e dalle necessità degli alunni, in quanto il teatro nella scuola è altra cosa da quello che deve sottostare alle regole professionali del palcoscenico: il teatro a scuola può non essere teatro, bensì "educazione al teatro" ed "educazione alla vita" e questo richiede competenze pedagogiche di trasmissione che sono di specifica competenza del corpo docenti, e che non tutti gli attori, o i professionisti del teatro, sono tenuti a possedere.

Il presente progetto va inteso come una risorsa ed uno strumento importante a sostegno dell'attività fatta in classe ed in questa logica, e per questo motivo, deve possedere le caratteristiche quivi descritte.

CARATTERISTICHE E MODALITÀ

INCLUSIONE

Il progetto ha come priorità principale **l'inclusione**, cioè deve essere un percorso rivolto a tutti gli alunni con particolare attenzione per gli alunni BES (L. 104/92, DSA, ADHD, svantaggio linguistico, basso coefficiente socio economico culturale ed altre difficoltà) tenendo in massima considerazione le differenti potenzialità e difficoltà. Questo perché il teatro, il cinema e la musica hanno già in sé l'intrinseca capacità di andare ad agire e a migliorare le varie difficoltà di apprendimento ponendo l'alunno di fronte agli aspetti critici dell'apprendimento:

- a) l'attenzione: influenzando sulla capacità di attivazione ed orientamento al compito, sul mantenimento dell'attenzione, sulla selettività e sull'inibizione di stimoli ed informazioni irrilevanti, sulla capacità di organizzazione e memoria di lavoro;
- b) il controllo motorio: influenzando sul controllo dell'impulso ad agire, sul controllo di comportamenti non finalizzati e sul controllo di comportamenti disturbanti o pericolosi;
- c) il comportamento relazionale: influenzando sul rispetto delle regole, sul rispetto verso ambienti e materiali, sul comportamento verso i compagni e sul comportamento verso gli adulti;
- d) la gestione emotiva: influenzando sulla consapevolezza emotiva e sull'autoregolazione emotiva.

VALORIZZAZIONE DELL'ALUNNO

Ci si propone di **valorizzare l'alunno**, e di creare momenti che devono rappresentare per tutti gli studenti un momento di gratificazione e di espressione e, per i ragazzi con maggiori difficoltà scolastiche, un momento di riscatto. È necessario che il progetto educi al rispetto per la differenza e delle varie capacità e difficoltà e, a tal fine, risulta importante partire proprio dalle capacità degli alunni “cucendogli addosso” uno spettacolo, piuttosto che partire da un progetto precostituito. Solo in questo modo si avranno ricadute positive sulla conoscenza del sé (rinforzando le potenzialità di ogni soggetto, incrementando le abilità comunicative, promuovendo la coscienza della corporeità come mezzo espressivo, sviluppando le capacità mnemoniche, aumentando l'autoefficacia e la motivazione intrinseca) e sullo sviluppo delle capacità relazionali (educando a lavorare in gruppo, imparando ad aiutarsi ed a sostenersi per perseguire e realizzare un progetto comune) ed inoltre durante il lavoro si imparerà a gestire l'impreparazione, l'imprevisto e l'errore e facendoli vivere in scena.

PARTE INTEGRANTE DEL POF

I vari laboratori per mettere in piedi gli spettacoli teatrali dovrebbero entrare come **parte integrante del POF d'Istituto**, sarebbe quindi necessario riconoscergli l'importante compito di andare a potenziare le competenze trasversali ritenute necessarie, ma che spesso vengono trascurate: consapevolezza di espressione culturale, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, competenze sociali e civiche.

In ogni istituto si può fare in modo che il progetto vada a sviluppare più specificatamente quelle che sono le priorità individuate nel RAV e nel PDM. Ad esempio, il percorso teatrale fatto nell'a.s. 2015/16 nell'Istituto di Lestizza e Talmassons (progetto pilota) è andato a sviluppare in particolar modo alcuni aspetti della competenza trasversale “imparare ad imparare” (che era una delle priorità individuate nel Rav): la percezione di sé, la motivazione, l'autoefficacia e la meta-cognizione attraverso una riflessione sull'azione scenica (come viene percepita da me, dai miei compagni e dal pubblico).

METODOLOGIE UTILIZZATE

La modalità di lavoro principale è ispirata dalla **maieutica**. Le tematiche e i linguaggi utilizzati saranno vicini a quelli dei ragazzi al fine di creare un laboratorio “divertente” che parla un linguaggio vicino a quello dell'alunno, non strizzando l'occhio, ma riempiendo di contenuti i sistemi comunicativi dei giovani. Pertanto, ai testi classici, sicuramente verranno preferiti dei testi originali che scaturiscono dall'esperienza del proprio vissuto o eventualmente dei riadattamenti dei classici. Non si vuole fare imparare a memoria prima di entrare in scena lunghi testi agli alunni in quanto si creerebbero e si rimarcherebbero immediatamente delle fratture fra studenti bravi e

preparati, a studenti in difficoltà. Gli argomenti trattati e i testi dovranno partire dagli alunni e si dovranno depositare via via in scena. Anche l'insegnamento dei valori che si vogliono trasmettere deve evitare d'essere troppo accademico ed inutilmente pedante e sforzarsi invece di andare verso una sorta di "maieutica dei valori". L'alunno deve essere "attivo" anche nell'acquisizione dei concetti valoriali, nel senso che si vuole che il loro apprendimento nasca da una "comprensione interna" e da una "**motivazione intrinseca**" individuale e non da un adeguamento a contenuti esterni. Valori come il senso del dovere, lo spirito di abnegazione al compito, l'autodisciplina, la solidarietà, l'aiuto reciproco, il rigore, il rispetto per l'ambiente di lavoro, per citarne solo alcuni, devono essere tutti esperiti e capiti, più che essere imposti dall'alto. Bisogna fare in modo che i concetti sopra citati nascano all'interno dell'alunno e che egli arrivi alla loro formalizzazione capendo come essi siano elementi necessari per lavorare in gruppo ed arrivare a conseguire l'obiettivo di presentare un prodotto artistico apprezzabile.

CORALE EDUCATIVO

L'approccio deve essere tipicamente **educativo e pedagogico**. Un teatro civile ma non ecumenico, cioè anche in questo caso, non si vogliono declamare e recitare passivamente dei valori assoluti come pace, fratellanza, legalità, uguaglianza, ma si vuole creare un'esperienza di condivisione vissuta fattivamente e che porti ad esperire tali concetti.

Il lavoro deve essere **corale**, tendenzialmente tutti gli alunni dovrebbero essere sempre in scena e si dovrebbero muovere come in un corpo di ballo unico al fine di insegnare loro a lavorare in gruppo. Lavorare come in un coro con differenti voci.

Per tutti i motivi sopra descritti è necessario che sia **privilegiato il percorso fatto a scuola** piuttosto che l'allestimento dello spettacolo finale.

Di seguito metto anche:

- 1) la declinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi formativi
- 2) ricadute del progetto
- 3) la rubrica valutativa

1) TRAGUARDI E OBIETTIVI

TRAGUARDO: potenziare l'imparare ad imparare, ovvero la motivazione intrinseca, le strategie di apprendimento, la gestione del tempo, la metacognizione e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento.

Obiettivi riferibili alla motivazione, alle strategie di apprendimento e alla gestione del tempo.

1. Acquisire un approccio proattivo (auto attivante) per portare a termine una azione teatrale efficace
2. Essere in grado di ripensare e "riorganizzare" le proprie strategie di apprendimento alla luce delle nuove modalità di apprendimento intrinseche al teatro.
3. Migliorare le proprie potenzialità espressive nell'elaborazione e soluzione di problemi: sapere improvvisare e risolvere una situazione scenica complessa.
4. Essere in grado di gestire rispettare tempi (anche interni) di una azione scenica

Obiettivi riferibili alla metacognizione

5. Essere in grado in grado di percepire e di riflettere sulla propria azione scenica (come sono percepite dall'attore e consapevolezza di come si viene percepiti) e sapere cosa fare (anche in itinere) per renderla il più efficace possibile.
6. Essere in grado di improvvisare in scena partendo da un canovaccio o da un soggetto e non da un testo teatrale imparato a memoria.
7. Essere consapevoli delle proprie strategie di apprendimento e quindi sapersi adattare alle novità ed agli imprevisti compensando le proprie difficoltà e orientandosi sulle proprie potenzialità.
8. riuscire a cogliere gli elementi e le connessioni fra le scene in una drammaturgia teatrale ed essere in grado di proporre ed organizzarne delle nuove.
9. Essere in grado di gestire "l'impreparazione", l'imprevisto e l'errore e facendoli vivere in scena.

Obiettivi riferibili al benessere scolastico: miglioramento dell'ambiente di apprendimento e aumento del livello di cooperazione

10. Essere capaci di lavorare in gruppo capendo che l'aiuto non va fatto in nome di un astratto concetto di altruismo ma finalizzato a raggiungere un risultato comune.
11. Essere capaci di aiutare il proprio compagno (as esempio: accompagnandolo all'azione scenica corretta e non riprendendolo quando sbaglia)
12. Saper partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale.

TRAGUARDO: favorire l'inclusione aumentando la possibilità di successo scolastico migliorando autoefficacia e quindi autostima

13. Essere in grado di affrontare un pubblico e di portare a termine con successo uno spettacolo teatrale.
14. Avere acquisito in senso fattivo (nel senso che sono stati esperiti sul campo) i concetti di dovere impegno e spirito di abnegazione per il raggiungimento di un risultato comune.
15. Sviluppo dell'attenzione e dell'orientamento al compito: capacità di rimanere concentrati sull'obiettivo comune per tutta la durata dello spettacolo.
16. Essere in grado di affrontare un pubblico con successo con capacità espositive guardando in faccia le persone e scandendo bene le parole.

TRAGUARDO: aumento della capacità di gestione emotiva attraverso l'aumento del benessere individuale e del gruppo con diminuzione del numero di conflitti.

17. Sapere controllare il proprio impulso ad agire, sapere inibire comportamenti non finalizzati o comportamenti disturbanti o pericolosi

TRAGUARDO: aumentata percezione del corpo e dello spazio attraverso il linguaggio teatrale.

18. Apprendimento di nuovi strumenti espressivi e creativi per aumentare le competenze comunicative e relazionali.
19. Padroneggiare strumenti espressivi verbali e non verbali attraverso l'espressione corporea, la produzione sonora il canto e la danza.
20. Acquisire la grammatica dell'arte del teatro sviluppando la capacità nella recitazione.
21. Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola.

22. Acquisire la capacità metarappresentativa attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare.

TRAGUARDO: sviluppo delle competenze comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere (creare occasioni di uso “reale” della LS).

23. essere capaci di recitare il testo teatrale in madrelingua e in LS e chiarezza espositiva (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa)

24. migliorare la competenza nella LS attraverso l'uso “reale” della stessa

25. Comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali).

2) RICADUTE DEL PROGETTO

Destinatari	Ricadute
Alunni	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della competenza “imparare ad imparare” - Sviluppo della motivazione intrinseca (interesse partecipazione attiva, voglia di fare) - Aumento dell'autoefficacia, dell'autostima, - Sviluppo del meta teatro e della metacognizione - Sviluppo delle competenze comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere - Sviluppo la competenza digitale - Sviluppo delle competenze sociali e civiche e di espressione culturale. - Aumento delle possibilità di successo scolastico - Valorizzazione dell'alunno e delle diverse competenze individuali - Sviluppo dell'attenzione e dell'orientamento al compito - Aumento della cooperazione e della capacità di lavorare in gruppo comprendendo che l'unico modo per raggiungere lo scopo è aiutare il compagno - Controllo dell'impulso ad agire, di comportamenti non finalizzati controllo di comportamenti disturbanti o pericolosi - Aumento della capacità di gestione emotiva - Sperimentazione e consapevolezza da parte degli alunni della primaria delle attività che vengono fatte nel tempo prolungato della secondaria

	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e sperimentazione di diverse modalità comunicative - Capacità di gestire le relazioni interpersonali - Educazione e rispetto delle diversità - Incontro con il pubblico - Sviluppo di competenze trasversali, cognitive, relazionali, tecniche ed emotive - Aumento del benessere individuale e di classe - Ampliamento dell'offerta formativa - Utilizzo di metodologie di apprendimento innovative - Incontro e confronto con studenti di altri istituti scolastici - Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare (inglese, tedesco) utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive. - Aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali). - Stimolare la consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa) - Stimolo di abilità trasversali (partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale) - Creare occasioni di uso "reale" della LS
Genitori e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Aumento di stima nei confronti dei figli che sono in grado di portare a termine un compito complesso - Poter vedere i propri figli da una prospettiva diversa a quella a cui sono abituati - Maggiore informazione sulle attività svolte nella secondaria durante il tempo prolungato - Occasioni di crescita formativa per migliorare le proprie competenze genitoriali - Coinvolgimento e partecipazione nella vita della scuola
Insegnanti e Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione critica sul rapporto docente-discente migliorandone il rapporto - Poter vedere gli alunni da una prospettiva diversa - Aumento della stima degli insegnanti verso alcuni alunni (in particolare verso gli alunni più deboli) verificando la loro capacità di portare a termine un

	<p>compito</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto, collaborazione, condivisione tra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto - Lavoro in sinergia tra colleghi degli istituti scolastici in rete - Formazione in servizio, aggiornamento e arricchimento personale e professionale - Sviluppo di competenze nella gestione di progetto (progettazione, metodologia, gestione delle attività, comunicazione e valutazione)
Istituto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire il raggiungimento delle priorità individuate nel RAV - Migliorare i risultati nel certificato delle competenze in uscita - Migliorare i risultati scolastici e i risultati nelle prove INVALSI grazie all'aumento da parte degli alunni dell'autostima e dell'autoefficacia - Migliorare il livelli di competenza in uscita
Personale amministrativo degli Istituti	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di lavorare in sinergia con diversi soggetti anche esterni alla scuola
Comuni, associazioni ed altri istituti	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle attività svolte dalla scuola al Comune e alle famiglie - Coinvolgimento nell'attuazione di percorsi all'interno della scuola - Collaborazioni con altri soggetti presenti sul territorio per individuare e realizzare progetti condivisi - Miglioramento dell'interazione e delle modalità di comunicazione con la scuola e il territorio
Amministrazioni locali e biblioteche	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a progetti di rilevanza educativa condivisi con altri soggetti presenti sul territorio

3) RUBRICA DI VALUTAZIONE

RUBRICA DI VALUTAZIONE				
RISULTATO		INDICATORE	TARGET	
			MISURAZIONE IN ENTRATA (OTTOBRE)	MISURAZIONE IN USCITA (MAGGIO)
Motivazione	Interesse	Presenza degli alunni in orario extra scolastico	% sul tot	% sul tot
	Partecipazione attiva	Alunni che durante i brainstorming intervengono con proposte propositive e puntuali	% sul tot	% sul tot
	Voglia di fare	Alunni che sono pronti a mettersi in gioco per provare nuove scene	% sul tot	% sul tot
Meta cognizione	Metateatro	Capacità di percepire e di riflettere sulle azioni sceniche (come sono percepite dall'attore e consapevolezza di come si viene percepiti)	% sul tot	% sul tot
	Consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento.	Sapersi adattare alle novità ed agli imprevisti compensando le proprie difficoltà e orientandosi sulle proprie potenzialità	% sul tot	% sul tot
Comunicazione nella madrelingua		Alunni con risultati positivi nell'orale in lingua italiana e chiarezza espositiva su un argomento appena dato	% sul tot	% sul tot
Comunicazione nella lingue straniere	INGLESE	Capacità di recitare il testo teatrale in inglese e chiarezza espositiva	% sul tot	% sul tot
		Migliorare la competenza nella LS attraverso l'uso "reale" della stessa	% sul tot	% sul tot
	TEDESCO	Capacità di recitare il testo teatrale in tedesco e	% sul tot	% sul tot

		chiarezza espositiva		
		Migliorare la competenza nella LS attraverso l'uso "reale" della stessa	% sul tot	% sul tot
Sviluppo dell'attenzione e dell'orientamento al compito e controllo di comportamenti non finalizzati e disturbanti		Allievi che riescono a mantenere con successo 3 minuti di posizione neutrale	% sul tot	% sul tot
Inclusione		Allievi con profilo scolastico problematico che riescono a migliorare in corso d'anno	% sul tot	% sul tot
		Allievi con profilo scolastico problematico che riescono ad ottenere soddisfazione dall'esperienza artistica	% sul tot	% sul tot
Livello di cooperazione ovvero aumento della capacità di lavorare in gruppo comprendendo che l'unico modo per raggiungere lo scopo è aiutare il compagno		Allievi che nelle due ore di prove non bloccano la scena perché il compagno ha sbagliato, ma tentano di adattarsi all'errore	% sul tot	% sul tot
Aumento del benessere individuale e di classe		Diminuzione dei conflitti tra gli alunni	% sul tot	% sul tot
Comprensione dell'importanza dell'ampliamento dell'offerta formativa		Scelta del tempo prolungato da parte degli alunni della classe quinta primaria	30% dato dell'a.s. 2015/16	A dicembre %

LEGENDA

Ogni risultato può ritenersi raggiunto quando la misurazione in uscita presenta un incremento sulla misurazione in entrata:

- del 30% per valori compresi fra 10- 40%
- del 20 % per valori compresi fra 40- 60 %
- del 15 % per valori compresi fra 60 -80%
- del 10% per valori compresi fra 80-90%

Il/La RESPONSABILE
del PROGETTO/dell' ATTIVITA'